

ISTITUTO COMPRENSIVO 2° - Castelfranco Veneto (TV)  
Scuola dell'Infanzia di Campigo  
Scuola d'Infanzia di Via Verdi

Progetto "Musica all'Infanzia"

RELAZIONE FINALE

*Premessa*

Ai bimbi è stato proposto un percorso di introduzione al mondo sonoro ed al linguaggio musicale, incentrato sullo studio in forma di gioco di canti, filastrocche, girotondi, danze e brani musicali appartenenti in gran parte al repertorio della tradizione popolare.

Tale percorso, idea frutto di una personale lunga esperienza didattica e di continui aggiornamenti e revisioni, prende il nome "Pinfate!", ad indicare l'onomatopea. Pinfate!, in sostanza è un rumore che nella cultura adulta facciamo fatica a chiamare suono: è la musica dei bambini.

Prima di avviare il progetto ho incontrato le referenti di ciascuna scuola dell'Infanzia coinvolta, per concordare tempi e modalità di intervento, individuare lo spazio in cui svolgere l'attività, raccogliere informazioni utili in merito alla costituzione dei gruppi di bambini e la loro suddivisione, concordare tempi e modalità di una restituzione pubblica in forma di breve spettacolo/concerto aperto a genitori e parenti, dare ragguagli in merito alle metodologie impiegate nel progetto ed al materiale impiegato.

*Tempistica*

Il progetto è stato realizzato nel periodo di aprile – maggio – giugno 2019 , per un totale di 60 ore complessive, secondo il calendario/schema presentato di comune accordo con le insegnanti coinvolte, prima dell'avvio del progetto.

Scuola dell'Infanzia di CAMPIGO (50 bimbi coinvolti)

Gli incontri si sono svolti il mercoledì mattina, con cadenza settimanale: ogni mercoledì 4 incontri della durata di 45' ciascuno, con 2 gruppi di Medi e 2 gruppi di Grandi.

[ 9.00 – 9.45 ] [ 9.45 – 10.30 ] [ 10.30 – 11.15 ] [ 11.15 – 12.00 ]

Negli ultimi incontri di Giugno, ho incontrato i bambini delle sezioni dei Piccoli, il mercoledì

Scuola dell'infanzia di VIA VERDI (58 bimbi coinvolti)

Gli incontri si sono svolti il lunedì ed il martedì mattina con 2 gruppi di Medi e 2 gruppi di Grandi.

[ 10.10 – 11.00 ] [ 11.00 – 11.50 ]

Modalità di intervento

Ogni incontro ha rispettato tre o quattro fasi di svolgimento, secondo uno schema standard di preparazione: un momento di accoglienza e attivazione, scandito dalla filastrocca gestuale *Appare una manina*, una fase centrale in cui si è sviluppata la parte prevista come nucleo tematico relativo agli obiettivi del percorso, un momento conclusivo di rilassamento e saluto.

Le strategie proposte hanno alternato attività di esplorazione sonora e gestuale, libera e guidata, attività di interazione con i compagni e con l'ambiente, attività di ascolto, canto e danza.

## *Spazi*

In entrambi i contesti didattici, tutti gli incontri si sono svolti in un'aula ampia, ben illuminata, dotata di panche, seggiole, materassini, per permettere di svolgere comodamente le attività proposte. Fondamentale la possibilità di avere a disposizione uno spazio ampio, specie nei momenti più dinamici delle attività proposte, quali ad esempio i momenti coreutici e i giochi impostati sulla camminata, la corsa, nonché i girotondi.

## *Strumentazione – Attrezzature impiegate*

Ho impiegato in maniera diffusa una melodica, strumento polifonico estremamente efficace e sonoro, versatile e affascinante nella sua sonorità naif, quale strumento per proporre melodie, accompagnare attività ludiche e gestuali, insegnare canti, accompagnare danze, suggerire immagini e far ascoltare melodie e piccoli brani.

Nello svolgere attività di costruzione di strumenti a partire da materiale di recupero (Campigo) con i bambini Piccoli, ho impiegato canne di bambù, seghetti, carta vetrata, elastici, raspe, borsette di nylon, scotch, vinavil, e altri utensili.

Nell'attività di sonorizzazione di fiaba, ho proposto l'impiego di un gran numero di percussioni (crepitacoli, sonagli, idiofoni, tamburi a cornice, piattini, etc) realizzate a partire da materiale di recupero, oltre che strumentini a fiato, grandi fogli di carta da calligrafia e molti altri vari strumenti.

Per scelta personale, etica e pedagogica, non ho mai impiegato l'accompagnamento di base registrate, preferendo sempre l'impiego di strumenti, insegnando le canzoni e proponendo i giochi solo sulla base di musica suonata dal vivo.

## *Attività proposte*

Si è proposto l'apprendimento di una serie di canzoni di repertorio tradizionale (*Il formichin, Alla stazione, Un cavallo molto bello, La barca va,* e molti altri), il girotondo cantato *Ringhe Ringhe Raja*, alcune filastrocche, il finger game *Deo Deolin*.

Si è imparato il ballo di tradizione comunemente indicato con il nome *Sette Sesti*. Lo stesso ballo è stato particolarmente apprezzato nel momento di restituzione pubblica.

Si è proposta come attività di primo avvicinamento alla dimensione ritmica una serie di esercizi direttamente ricavati dalla tradizione carnatica, in particolare legata al *Konnakol* tecnica millenaria di apprendimento del solfeggio ritmico a partire dall'imitazione e dalla giustapposizione in strutture ritmiche via via sempre più complesse di gruppi sillabici.

Altrettanto si sono proposti massivamente giochi imitativi (*specchio*) in cui è stata data ai bimbi la possibilità di assumere ruoli di protagonismo e direzione, particolarmente efficaci nei gruppi più numerosi (*Via Verdi*). Rendere protagonisti (direttori del gioco) i bimbi si è rivelato utile stratagemma quindi per superare la stanchezza dei bambini coinvolti.

Grande attenzione è stata prestata alla dimensione vocale del suono ed alla dimensione gestuale della produzione del suono, all'ascolto ed al legame suono-gesto, che prelude alla danza e che impone un'attenzione al gesto, e prepara un vocabolario di corrispondenze tra emozione, consapevolezza, gesto, comunicazione, rapporto con l'altro.

Degli obiettivi presentati in sede di proposta del progetto (*Bando*), mi pare siano stati raggiunti con particolare successo quelli legati all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della propria

corporeità e della propria voce.

Sempre impressionante è poi la capacità dei bambini di esercitare e stimolare la memoria e la coordinazione di ascolto e gesto.

Complessa ma sempre proficua l'attività volta a sviluppare consapevolezza dell'ambiente circostante e dell'altro nell'ambiente, ultimo step del lavoro sul Gesto.

### *Verifica*

La verifica si è attuata durante tutto il percorso mediante un monitoraggio continuo delle attività, dei progressi dei bambini, dell'efficacia delle attività proposte, mediante un confronto continuo con le insegnanti, sempre disponibili.

### *Considerazioni finali*

E' mio desiderio esprimere in questa sede il più vivo ringraziamento alle insegnanti di entrambe le Scuole dell'Infanzia per l'adesione sincera e attiva al progetto. La loro collaborazione, non solo semplice presenza silenziosa, si è rivelata cruciale in più momenti, garantendo il regolare svolgimento del laboratorio, lasciando ai bambini il messaggio importante di una adesione partecipe. In entrambe le sedi ho respirato un clima estremamente costruttivo e fattivo, ricco di professionalità ed eterogeneo.

In entrambe le scuole il laboratorio si è svolto in maniera proficua.

Salvo rare eccezioni l'adesione da parte dei bambini al percorso di scoperta è stata curiosa, sincera, sempre partecipe e piena di vivacità, garantendo un percorso variegato e ricco di spunti per ciascun incontro. Ciò mi ha permesso di rivedere e calibrare in corso d'opera più volte sia il materiale musicale che sarei andato successivamente a proporre in sede laboratoriale, sia di avere costantemente un feedback sullo svolgersi del percorso.

Tale continuo rielaborare e correggere in corso d'opera si è reso possibile in particolare grazie alla stretta collaborazione con le insegnanti delle sezioni coinvolte, sempre pronte a darmi consigli e indicazioni sui gruppi coinvolti e sulle preferenze dei bimbi, in merito ad attività e metodologie.

### *Per un futuro laboratorio*

In questa sede mi sento poi di caldeggiare, nel caso in cui sia intenzione dell'Istituto Comprensivo di attivare in futuro attività analoghe con le Scuole d'Infanzia, di permettere una preparazione meno affrettata dei laboratori, in particolare la calendarizzazione degli incontri, la possibilità di incontrare più volte le insegnanti per un confronto preciso su tempi e metodologie, su formazione dei gruppi di bambini e su preferenze degli stessi.

19/06/2019

Castelfranco Veneto (TV)

M.o Francesco Ganassin

